

Un tuffo nel passato per salvare il futuro

È il filo conduttore del concorso dell'Anbi Emilia-Romagna. Premiati i migliori lavori degli studenti sul tema dei cambiamenti climatici e delle riserve idriche

Non è stato soltanto l'auspicio degli alunni della II M delle scuole secondarie "De Pisis" di Porotto di Ferrara, vincitori della sezione corometraggi nell'ottava edizione del concorso scolastico *Acqua e Territorio, Vivi-Amo l'Acqua*. "Un tuffo nel passato per salvare il futuro" ha infatti rappresentato il filo conduttore dell'intera giornata che Anbi Emilia-Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e Consorzi associati – con il patrocinio e sostegno della Regione e del Miur/Ufficio scolastico regionale – hanno dedicato all'incidenza dei cambiamenti climatici sugli equilibri del territorio e al ruolo stesso dell'acqua.

Al termine di percorsi creativi differenti da classe a classe in tutto il comprensorio regionale – durati l'intero anno e che hanno coinvolto oltre 4mila giovani aspiranti *filmmakers* – il tema del valore della risorsa idrica e del suo utilizzo indispensabile per l'agricoltura e le produzioni alimentari dell'uomo ha consentito di apprezzare la realizzazione di numerosi video di qualità che invitano, soprattutto gli adulti e in modo mai banale, a una riflessione che possa incidere in modo concreto sui comportamenti poco virtuosi.

Coinvolti 4mila studenti

Dalle opere filmate dei giovanissimi delle scuole primarie e secondarie, mostrate in anteprima durante la premiazione dei lavori nell'impianto idrovoro di bonifica di Marozzo a Lagosanto di Ferrara, traspare chiaramente l'apprensione dei più piccoli per un mondo – anche quello più vicino e tangibile – ancora troppo attento all'utilizzo delle cose solo in funzione del beneficio immediato che esse portano.

Un passo della recente enciclica di Papa Francesco *Laudato Sì* invece, spunto iniziale per la ricerca fatta dai gruppi di lavoro, ha aiutato a proiettare nelle giovani generazioni un approccio di

maggior sostenibilità e consapevolezza nell'uso delle risorse proprio a partire dall'acqua.

L'evento ferrarese – curato da Anbi ER con la collaborazione del Consorzio ospitante Pianura di Ferrara – ha coinvolto circa 4mila studenti con 200 premiati in una vera e propria immersione conoscitiva e interattiva sull'universo della gestione delle acque e in particolare della gestione operata nel tempo dai Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli.

Una conoscenza passata attraverso l'animazione dinamica del formatore Lorenzo Bonazzi, dei laboratori creativi tra scienza, biologia e arte, ma anche la reinterpretazione della vita quotidiana degli eroi delle paludi, "gli scario-lanti", cioè, i veri protagonisti del reale recupero delle terre coltivabili strappate all'acqua

ANDREA GAVAZZOLI
Ufficio
Comunicazione
e Stampa,
Anbi
Emilia-Romagna



Gli alunni alla scoperta dell'Ecomuseo della Bonifica - Casa della Memoria a Marozzo di Lagosanto (Fe)



Gli alunni del concorso "Acqua e Territorio - Vivi-Anno l'Acqua 2016" visitano le pompe idrovore nell'impianto di Marozzo a Lagosanto di Ferrara del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara



I vincitori del concorso insieme a insegnanti, accompagnatori, personale dell'Anbi ER e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara



dell'Adriatico con il sudore della fronte e interminabili sacrifici che hanno il sapore dell'impresa epica. Un'impresa che gli scolari della III A elementare di S. Antonio di Ferrara – premiati come migliore video delle scuole primarie – hanno voluto difendere nel loro corto simulando ed emulando ironicamente i supereroi dei colossal statunitensi I Guerrieri dell'Acqua. Così, le componenti storiche unite all'approfondimento sul funzionamento delle più moderne strutture idrauliche tecnologicamente avanzate hanno caratterizzato la *full immersion* in un territorio per lo più sotto il livello del

mare e quindi quanto mai bisognoso di effetti mitiganti ed equilibratori.

«In casa ho parlato della subsidenza – ha detto **Chiara** – una giovanissima studentessa delle scuole primarie – ne avevamo discusso in classe, ma nessuno sapeva di cosa veramente si trattasse: e stavolta ho insegnato io qualcosa di utile». Frasi come quelle di Chiara sono il denominatore comune nella giornata di premiazione, la storia del giorno prima molto spesso lascia il posto al fatto nuovo, immaginiamoci quella di secoli prima: una storia dura, di sacrifici, di vite vissute in condizioni assai precarie.

«Questi uomini – ha commentato **Francesco**, studente delle scuole secondarie a proposito degli scariolanti – sono stati degli eroi, vivere in quelle condizioni per noi sarebbe impossibile ed è per questo che non dobbiamo dimenticarli e dimenticare quello che ci hanno lasciato in eredità». E così, tra la sperimentazione dei laboratori, le premiazioni e l'animazione, i giovanissimi hanno potuto unire insieme la tecnologia moderna e la viralità dei loro messaggi-video condivisi sui *social*, con la consapevolezza che rimarranno come monito esortativo per i più grandi a partire dai loro genitori.

«Per noi – ha sottolineato il presidente Anbi ER **Massimiliano Pederzoli** – incrementare il livello di consapevolezza con le nostre iniziative educative significa agire responsabilmente verso le generazioni future, ma anche essere uno stimolo per far sì che gli stessi giovani diventino leva del cambiamento e portatori di informazioni utili per la collettività alle loro famiglie». ■

LE CLASSI VINCITRICI DELL'EDIZIONE 2016

SEZIONE SCENEGGIATURA - CLASSI ELEMENTARI

E poi di colpo pioggia battente - IV A/B/C, Roveleto di Cadeo (Pc)

SEZIONE TECNICA - CLASSI ELEMENTARI

Telegiornale Bassa Romagna - III D, Codazzi Gardenghi, Lugo (Ra)

SEZIONE CORTOMETRAGGIO - CLASSI ELEMENTARI

I guerrieri dell'acqua - III, S. Antonio, Ferrara

SEZIONE SCENEGGIATURA (5 video in concorso) - CLASSI MEDIE

Poveretti (Sos H₂O) - III M, De Pisis, Porotto (Fe)

SEZIONE TECNICA - CLASSI MEDIE

Cara terra - III B, Ferraris, Modena

SEZIONE CORTOMETRAGGIO - CLASSI MEDIE

Un tuffo nel passato per salvare il futuro - II M, De Pisis, Porotto (Fe)